

10^a GIORNATA DELL'ECONOMIA

9 MAGGIO 2012



**L'ECONOMIA REALE DAL PUNTO
DI OSSERVAZIONE
DELLE CAMERE DI COMMERCIO**

RAPPORTO SAVONA 2012



**Camera di Commercio
Savona**



**Rapporto a cura del Servizio Studi e Gestione dell'Informazione
della Camera di Commercio di Savona**

**Donatella Persico
Anna Sguerso**



**Camera di Commercio
Savona**



IL QUADRO ECONOMICO AL 2011

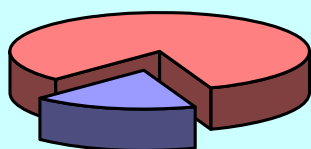
La struttura produttiva della provincia di Savona è costituita da 28.659 imprese attive a fine 2011, che costituiscono il 20,1% del totale regionale.

La provincia, con i suoi 287.906 residenti, incide per il 17,8% sulla popolazione ligure, ma con 112.700 occupati rappresenta il 17,5% degli occupati in Liguria.

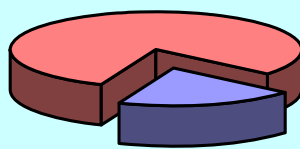
I NUMERI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Popolazione residente all'1/1/2011 <i>Fonte: Istat</i>		Numero imprese attive al 31/12/2011 <i>Fonte: Infocamere</i>		Numero occupati anno 2011 <i>Fonte: Istat</i>	
valore assoluto	287.906	valore assoluto	28.659	valore assoluto	112.700
incidenza su Liguria	17,8%	incidenza su Liguria	20,1%	incidenza su Liguria	17,5%

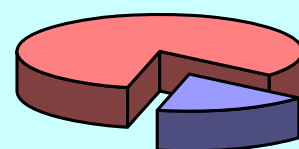
SAVONA RAPPRESENTA IL....



**17,8% dei
residenti liguri**



**20,1% delle
imprese liguri**



**17,5% degli
occupati liguri**

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona.

L'ECONOMIA AL 2012 E LE PREVISIONI PER I PROSSIMI ANNI

Il 2012 sarà ancora dominato da una forte incertezza e non sono attesi segnali di ripresa prima del prossimo anno. La produzione industriale e l'occupazione continueranno a contrarsi. Il reddito disponibile delle famiglie si ridurrà ancora, stretto tra la diminuzione dei redditi, la stretta fiscale e l'aumento dei prezzi. L'erosione del potere d'acquisto delle famiglie e il calo dei consumi costituiranno elementi di ulteriore aggravio per un'economia votata fortemente al terziario quale è quella savonese.

La crisi che ha investito il territorio ha proporzioni preoccupanti e i primi dati 2012 confermano come il comparto produttivo sia in difficoltà in diversi settori e ciò metta a rischio il lavoro di molte persone.

Il lavoro è oggi il problema centrale da risolvere, in una provincia che non conosce crescita: su questo fronte le istituzioni savonesi impegnano tutte le energie e le risorse disponibili.

In particolare la Camera di Commercio ha predisposto un bando per realizzare le reti di impresa; ha dato corso ad un progetto di microcredito a favore di imprese innovative, giovanili, femminili, sociali; sostiene finanziariamente le crescenti attività dei consorzi di garanzia.

Inoltre, opera concretamente in stretta collaborazione con istituzioni, enti, associazioni di categoria, nella convinzione che la strada della ripresa della crescita passi attraverso le importanti opportunità che esistono in provincia, ma che possono sfumare se non vengono colte in tempi rapidi e certi.

I dati del presente rapporto evidenziano numerosi campanelli di allarme, che richiedono un intervento immediato e non procrastinabile: *in primis* i dati del valore aggiunto procapite che, sebbene basati su prime stime, mettono in rilievo il processo di erosione del valore prodotto dalle attività economiche della provincia.

Valore aggiunto procapite a prezzi correnti 2012 (valori in migliaia di euro) nelle province liguri, posizione in graduatoria e differenza di posizione con il 2010

Province e regioni	Anno 2012			Differenza di posizione con il 2010
	Valore procapite (migliaia di euro)	Numero Indice (Italia=100)	Posizione in graduatoria	
Genova	25,30	110,3	30	10
Savona	23,70	103,3	48	-1
La Spezia	22,80	99,5	53	-4
Imperia	21,20	92,4	59	-4

NORD-OVEST	27,90	121,8	-	-
NORD-EST	27,10	118,0	-	-
CENTRO	25,30	110,2	-	-
SUD E ISOLE	15,40	67,0	-	-

ITALIA	22,90	100,0	-	-
---------------	--------------	--------------	---	---

Fonte: Elaborazione su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne

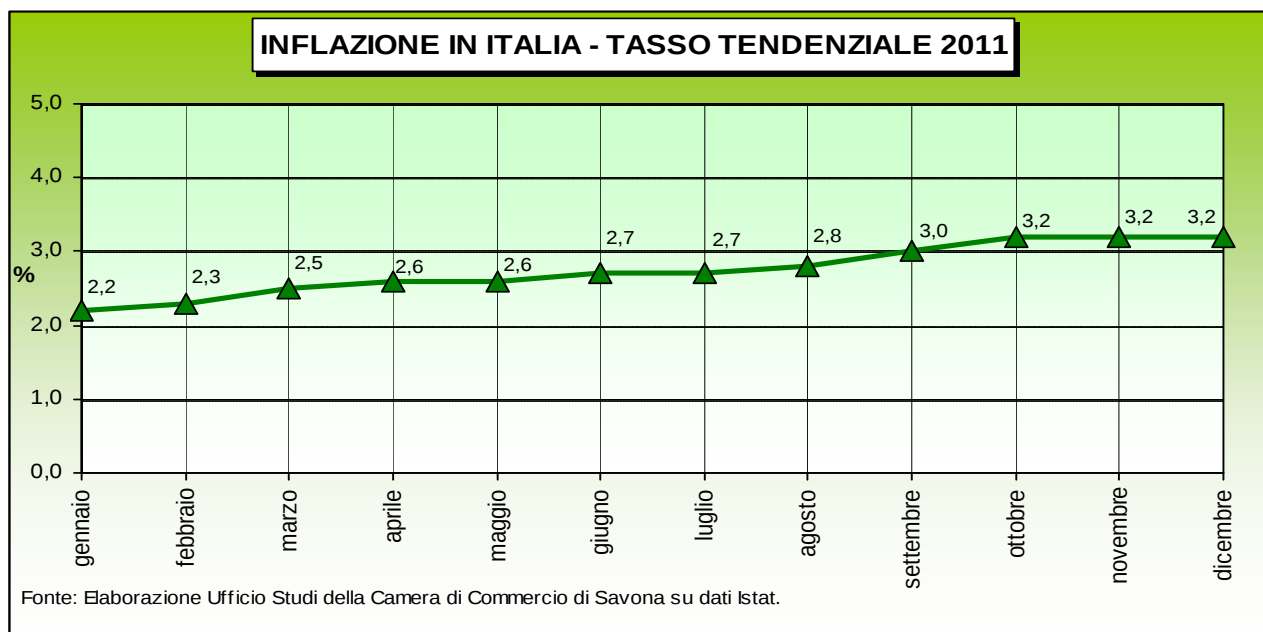
La recessione economica interesserà l'intero Paese: nel 2012 il valore aggiunto registrerà una flessione dell'1,5% in Italia e in Liguria, con una punta del -1,7% per la provincia di Savona. E' la previsione degli Scenari di Unioncamere-Prometeia,, che vede pesantemente colpita anche l'occupazione, che subirà una flessione dell'1,7% in termini di unità di lavoro.

SCENARIO DI PREVISIONE AL 2012

	Savona	Liguria	Nord Ovest	Italia
Tassi di variazione medi annui del periodo:				
Valore aggiunto	-1,7	-1,5	-1,4	-1,5
Esportazione di beni (valori reali)	-2,0	1,5	2,8	2,8
Spesa per consumi delle famiglie (valori correnti)	0,5	0,5	0,9	0,8
Occupazione	-1,7	-1,0	-0,9	-1,0
Valori % a fine periodo:				
Esportazioni/Valore aggiunto	21,9	17,4	31,3	24,5
Tasso di occupazione	38,9	39,9	42,7	38,1
Tasso di disoccupazione	5,8	7,0	6,1	8,4
Tasso di attività	41,3	42,9	45,5	41,6

Fonte: Unioncamere – Prometeia.

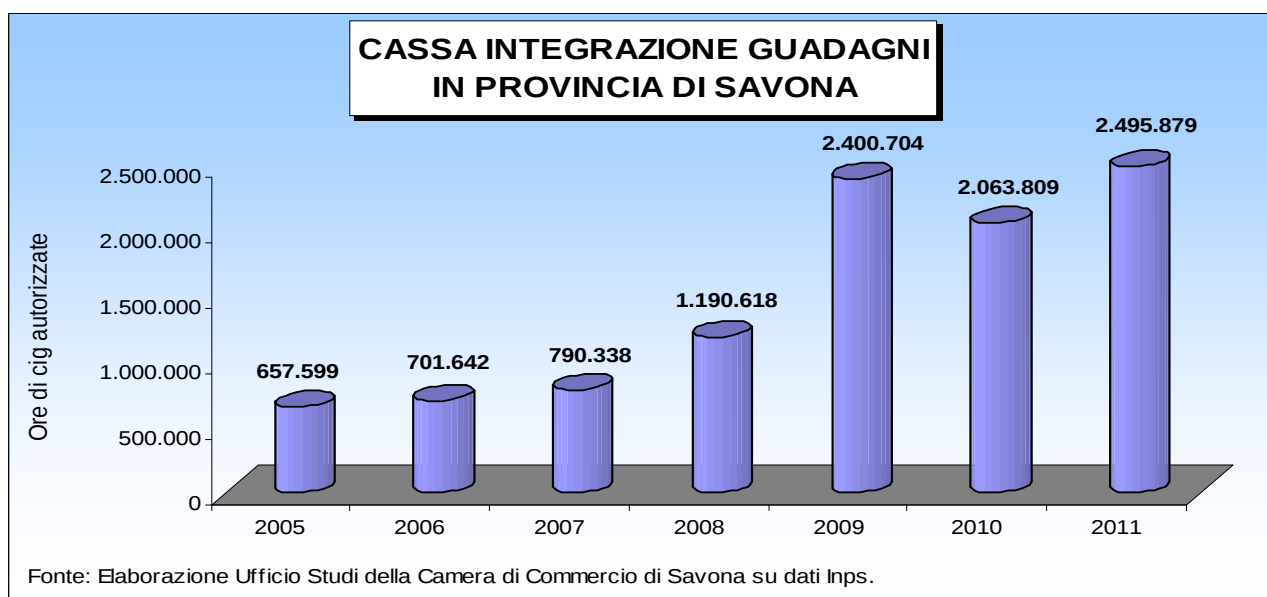
Sia il calo del valore aggiunto, sia l'aumento del tasso di inflazione nel 2011(salito di un punto percentuale, dal +2,2% di inizio anno al +3,2% di fine anno) sono fattori che penalizzano il reddito e i consumi delle famiglie.



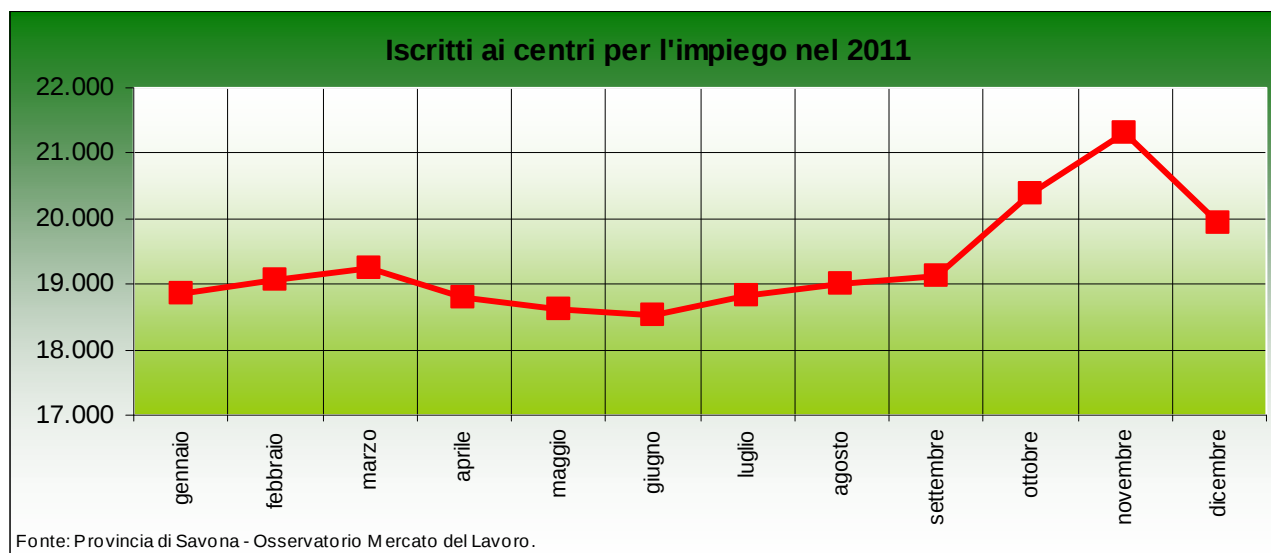
IL LAVORO

Le famiglie affrontano la crisi riducendo i loro standard di vita e la propensione al risparmio, ma anche grazie al sostegno di una ricchezza reale e finanziaria ancora elevata. Questa situazione però non è sostenibile nel tempo senza un ritorno alla crescita dell'economia, se non si rimette in moto lo sviluppo con misure strutturali.

La diminuzione del reddito delle famiglie e il clima di incertezza che derivano dalle tensioni sul mercato del lavoro risultano da diversi indicatori, primo tra tutti il bilancio delle ore di integrazione salariale, che per il terzo anno consecutivo si attesta al di sopra dei 2 milioni di ore, arrivando nel 2011 a sfiorare i 2,5 milioni di ore. Di questi, 1,9 milioni sono interventi di cassa straordinaria e in deroga.



Aumentano gli iscritti ai Centri per l'impiego provinciali, che a fine 2011 sfiorano le 20mila unità (+ 7,2% rispetto alla consistenza di un anno prima) .



Secondo l'indagine Istat delle Forze di Lavoro, le persone in cerca di occupazione sono, in provincia, soltanto 5.500. E' però importante sottolineare al riguardo la metodologia di indagine, che considera disoccupati le persone non occupate soltanto se hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nel mese che precede la rilevazione e sono disponibili a lavorare entro le due settimane successive oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi. Se non soddisfano questi requisiti, le persone sono classificate come inattive e quindi non vengono conteggiate nelle forze di lavoro.

E' infatti nel numeroso gruppo degli inattivi che probabilmente rimangono nascosti coloro che sono senza impiego, ma sono scoraggiati e non lo cercano più, perché ormai sono convinti di non riuscire a trovarlo. Infatti secondo le stime Istat il tasso di inattività nella popolazione savonese tra i 15 e i 64 anni si presenta in crescita e nel 2011 raggiunge il 34,8% della popolazione di riferimento.

NON FORZE DI LAVORO E TASSO DI INATTIVITA' (15-64 ANNI) PER SESSO - Provincia di Savona						
Anni	Non forze di lavoro			Tasso di inattività 15 - 64 anni (1)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2008	20.000	37.000	57.000	23,3	41,5	32,4
2009	20.000	36.000	56.000	22,6	40,9	31,8
2010	22.000	39.000	61.000	25,7	43,6	34,7
2011	23.000	38.000	61.000	26,5	42,9	34,8

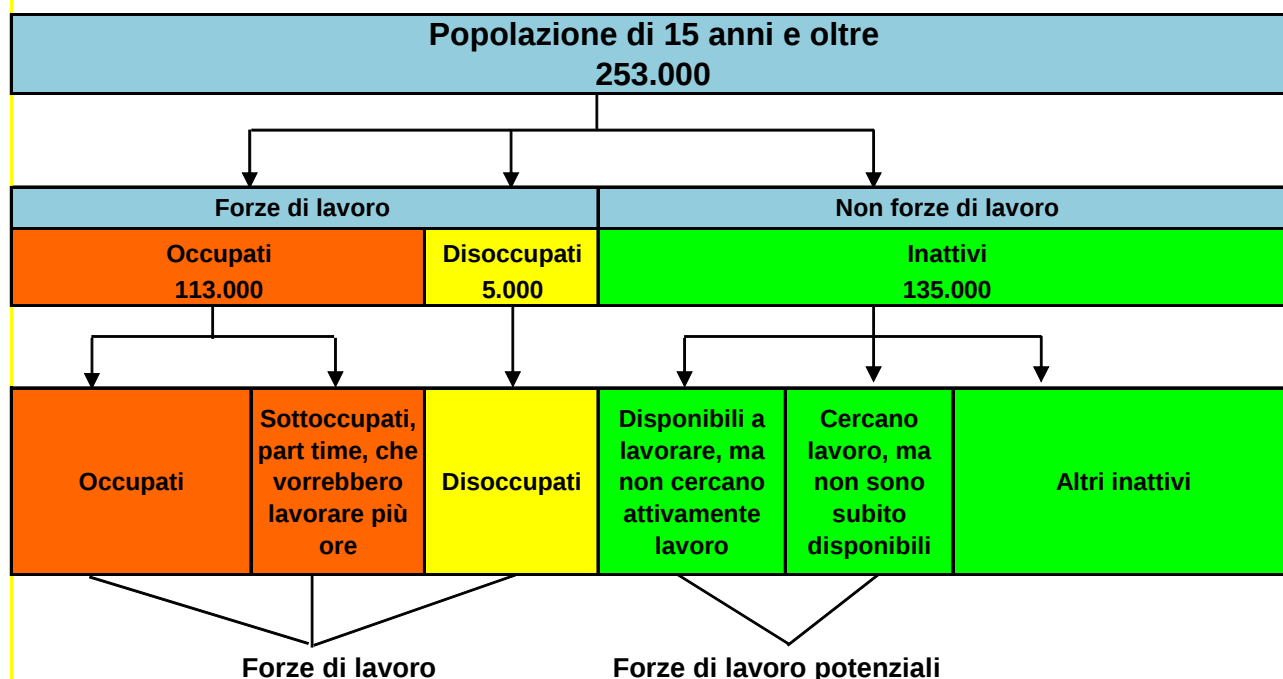
(1) Rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Forze di Lavoro Istat.

Se però si considera la popolazione di 15 anni e oltre, stimata in 253mila persone, gli inattivi risultano 135 mila.

Gli indicatori calcolati sulla base dell'indagine sulle forze di lavoro Istat ripartiscono la popolazione residente in tre gruppi: occupati, disoccupati e inattivi. Per superare questa rigida distinzione, che non è adatta a rappresentare appieno la complessa realtà del mercato del lavoro, sono in corso di analisi alcuni indicatori complementari, disponibili però soltanto a livello nazionale. In particolare, tra gli inattivi si cerca di individuare le cosiddette "forze di lavoro potenziali", ossia gli individui che non cercano attivamente un lavoro e le persone che cercano lavoro ma non sono subito disponibili.

**POPOLAZIONE TOTALE DI 15 ANNI E OLTRE PER CONDIZIONE - PROVINCIA DI SAVONA
- ANNO 2011**



In estrema sintesi, in provincia di Savona, su 10 residenti risulta che 4 lavorano e 6 sono al di fuori del mercato del lavoro.

FORZE DI LAVORO E NON FORZE DI LAVORO E TASSO DI INATTIVITA' <i>Provincia di Savona (valori in migliaia)</i>									
	Non forze di lavoro				Forze di lavoro			Totale popolazione (*)	Incidenza forze di lavoro su totale popolazione
	fino a 14 anni	da 15 a 64 anni	65 anni e oltre	totale	occupati	disoccupati	totale		
2011	33	61	75	169	113	5	118	287	41%

(*) Escluso i residenti nelle convivenze.

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Forze di Lavoro Istat.

Secondo le stime dell'Istat, i 113mila occupati della provincia sono ripartiti per il 3,3% in agricoltura, per il 19,4% nell'industria e costruzioni, per il 77,3% nelle attività dei servizi.

Forze di lavoro divise fra occupati per settore e persone in cerca di occupazione. Anno 2011							
Provincia	Forze di lavoro			Occupati per settore			
	Totale	di cui Occupati	di cui Persone in cerca di occupazione	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Savona	118.190	112.710	5.480	3.686	11.072	10.855	87.097

Fonte: Istat

L'INDUSTRIA

La crisi industriale e occupazionale che sta colpendo la provincia è all'evidenza delle istituzioni, anche a livello nazionale. In particolare il Tavolo presso il Ministero dello Sviluppo Economico cura la realizzazione dei protocolli di intesa relativi alle aree di crisi e ai progetti di re insediamento industriale.

A fronte di una domanda interna stagnante, alcuni comparti produttivi possono sfruttare il volano dell'export, sostenuto dalla domanda estera.

LE ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Le esportazioni della nostra provincia hanno realizzato anche nel 2011 una buona performance, aumentando del 17,3% rispetto al valore dell'anno precedente.

Savona è la provincia ligure con la maggiore propensione all'export, Infatti l'export rappresenta il 21,9% del valore aggiunto totale nel 2011, contro il 18,8% di Genova, il 10,1% di La Spezia e il 7,5% di Imperia. Tale valore è inoltre migliorato rispetto all'anno precedente.

Le esportazioni provinciali sono rivolte per la maggior parte verso i Paesi che fanno parte dell'Unione europea, in particolare Francia e Germania.

Primi 12 Paesi per valore delle esportazioni savonesi Anni 2010 e 2011 (valori in euro)				
CLASSIFICA	PAESE	ESPORTAZIONI		
		2010	2011	var. %
1	Francia	283.871.002	320.128.382	12,77
2	Germania	220.457.019	236.561.604	7,31
3	Paesi Bassi	137.821.057	118.961.719	-13,68
4	Spagna	108.384.663	83.513.107	-22,95
5	Belgio	58.101.571	72.088.916	24,07
6	Regno Unito	87.316.108	56.381.888	-35,43
7	Romania	20.288.201	51.864.028	155,64
8	Polonia	27.183.982	41.255.550	51,76
9	Australia	1.439.237	38.576.477	2580,34
10	Stati Uniti	36.463.857	33.090.834	-9,25
11	Giappone	13.388.937	30.956.841	131,21
12	Svizzera	10.690.668	25.812.872	141,45

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Le produzioni savonesi che vanno all'estero sono costituite principalmente da prodotti delle attività manifatturiere (87,8%), mentre i prodotti agricoli rappresentano l'11,8%. Nell'ambito delle attività manifatturiere, il primato spetta ai prodotti chimici che costituiscono il 37,3% del totale dell'esportazioni provinciali.

ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA Valori in Euro				
Classificazione ATECO 2007	2010	2011	Variazione % 2010/2011	Incidenza % di ogni settore sul totale al 2011
TOTALE ESPORTAZIONI	1.306.065.087	1.532.097.496	17,3	100,0
Dettaglio:				
- PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	245.172.778	180.183.492	-26,5	11,8
- PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI E PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.055.537.941	1.345.525.474	27,5	87,8
di cui:				
- Prodotti alimentari, bevande e tabacco	18.543.700	18.699.769	0,8	1,2
- Coke e prodotti petroliferi raffinati	192.002.977	240.126.214	25,1	15,7
- Sostanze e prodotti chimici	468.870.642	572.056.169	22,0	37,3
- Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	9.147.576	12.732.564	39,2	0,8
- Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	64.165.969	68.997.665	7,5	4,5
- Computer, apparecchi elettronici e ottici	25.922.777	25.878.984	-0,2	1,7
- Apparecchi elettrici	65.319.679	69.015.240	5,7	4,5
- Macchinari ed apparecchi n.c.a.	29.312.449	35.592.758	21,4	2,3
- Mezzi di trasporto	141.769.490	263.302.755	85,7	17,2
- PRODOTTI DELLE ATTIVITA' TERZIARIE	5.354.368	6.388.530	19,3	0,4

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Istat (Banca dati Coeweb).

IL COMPARTO DELL'EDILIZIA

Nel 2011 si è aggravata la crisi dell'edilizia, soprattutto per la mancanza di investimenti pubblici. Anche i valori relativi all'edilizia privata sono negativi: nel 2011 si rileva un crollo in termini di volume sui permessi di costruire per fabbricati non residenziali, mentre anche i residenziali rilevano un calo del numero di abitazioni.

IL PORTO

Nel 2011 i traffici mercantili nel porto di Savona-Vado hanno fatto registrare una ripresa del 4% rispetto ai livelli dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri, il numero dei croceristi ha sfiorato il milione. Sommando a questi numeri il dato dei traghetti, in crescita anch'essi, il complessivo dell'anno 2011 fa registrare 1.307.002 passeggeri, con un aumento, rispetto al 2010 del 19,7%.

MOVIMENTO NEL PORTO DI SAVONA-VADO LIGURE			
TRAFFICO MERCI (t)	2011	2010	Var. % 2010/2011
Tonnellaggio totale	14.654.086	14.098.263	3,94
di cui:			
Merci alla rinfusa liquide	7.040.747	6.721.486	4,75
Merci alla rinfusa solide	3.354.162	3.257.774	2,96
Merci varie	4.259.177	4.119.003	3,40
Numero contenitori (TEU)	170.427	196.274	-13,17
TRAFFICO PASSEGGERI (N.)	2011	2010	Var. % 2010/2011
Numero passeggeri transiti inclusi	1.307.002	1.092.315	19,65
N. croceristi	948.459	780.672	21,49
N. passeggeri traghetti	358.338	311.202	15,15
Altri	205	441	-53,51

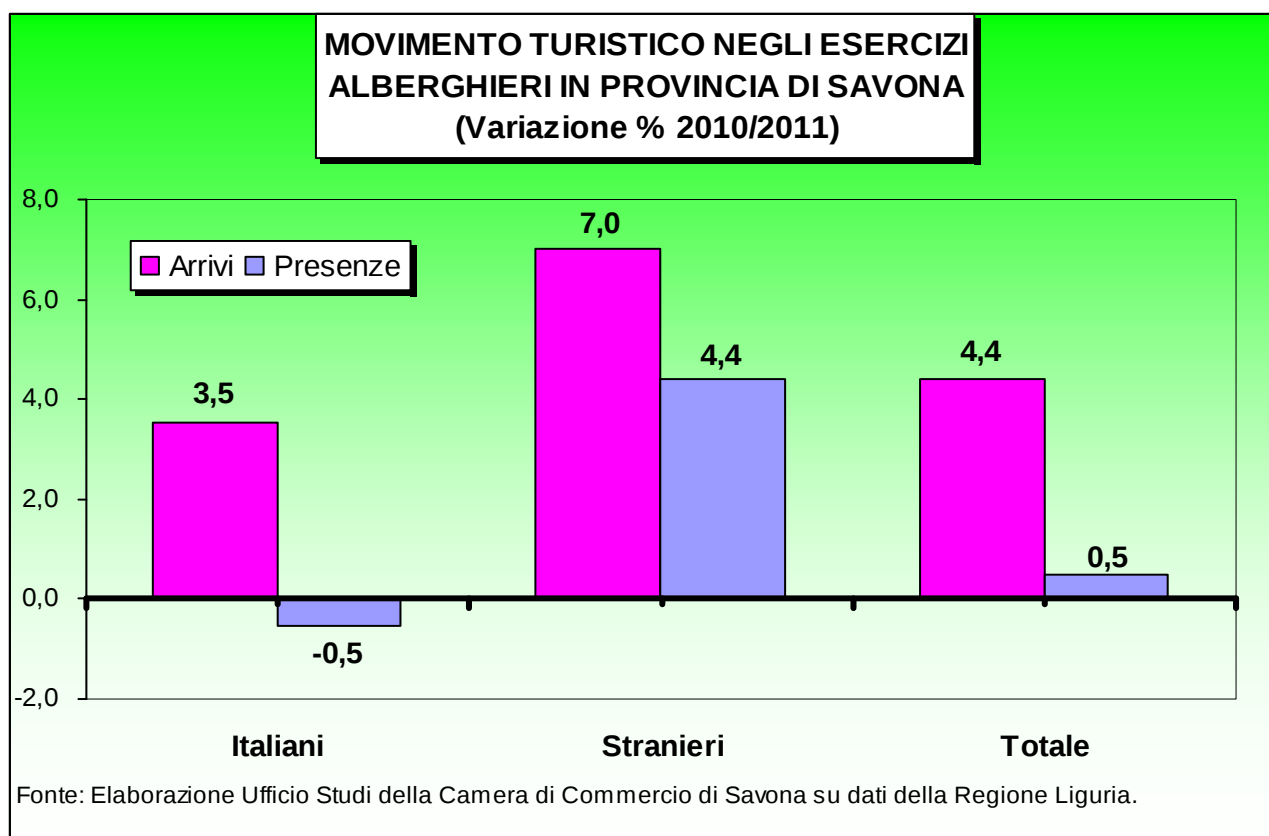
Fonte: Autorità Portuale di Savona.

IL TURISMO

Per quanto riguarda il flusso turistico alberghiero, dopo il calo registratosi nel 2010, il 2011 si è chiuso con una lieve ripresa degli arrivi (+4,4%) e delle presenze (+0,5%).

La ripresa ha interessato soprattutto la corrente degli stranieri, mentre i connazionali vedono in crescita gli arrivi, ma ancora in lieve calo le presenze.

Questo andamento è preoccupante in quanto gli Italiani rappresentano l'80% delle presenze alberghiere, registrando 3.017.386 delle 3.803.095 presenze alberghiere totali della provincia di Savona nel 2011.



PROTESTI E FALLIMENTI

I dati relativi alle insolvenze presentano un aggravamento per quanto riguarda i protesti di cambiali (+11%), mentre si riduce l'importo totale di assegni protestati (-36%).

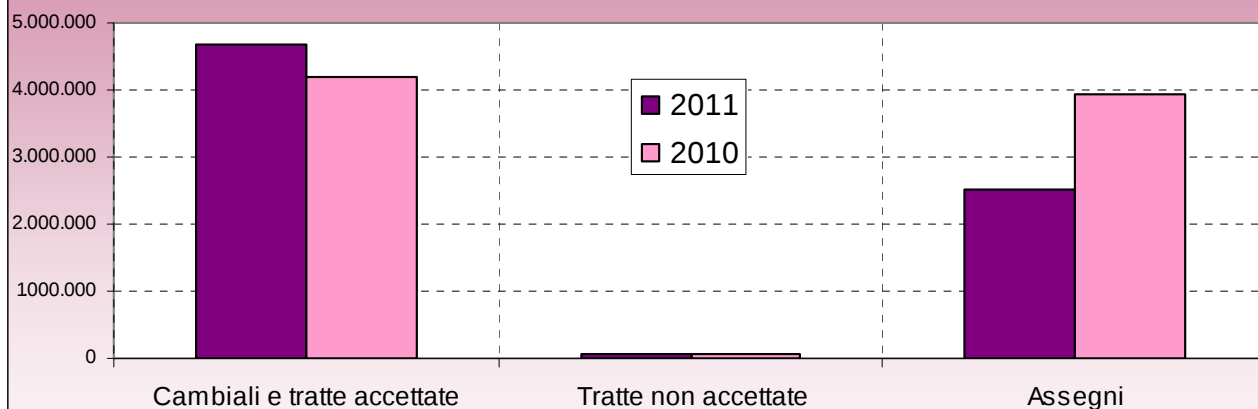
Per quanto concerne i fallimenti, risultano aumentati dai 28 del 2010 ai 38 del 2011.

FALLIMENTI DICHIARATI IN PROVINCIA

Settori economici	Industria manifatturiera	Edilizia	Commercio	Trasporti, servizi e altro	Totale
2003	6	3	33	13	55
2004	12	5	31	11	59
2005	8	6	23	12	49
2006	5	4	25	6	40
2007	6	5	12	12	35
2008	4	1	4	5	14
2009	3	3	6	9	21
2010	3	6	15	4	28
2011	4	10	9	15	38

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati dell'Ufficio Statistica.

PROTESTI IN PROVINCIA Valori espressi in euro



IL CONTESTO SOCIALE

Un ulteriore elemento di criticità è rappresentato dalle caratteristiche demografiche, con una minore concentrazione di giovani e una più alta incidenza di anziani rispetto alla media nazionale.

I giovani fino a 14 anni rappresentano in provincia di Savona l'11% della popolazione complessiva, a fronte di una media nazionale pari al 14%.

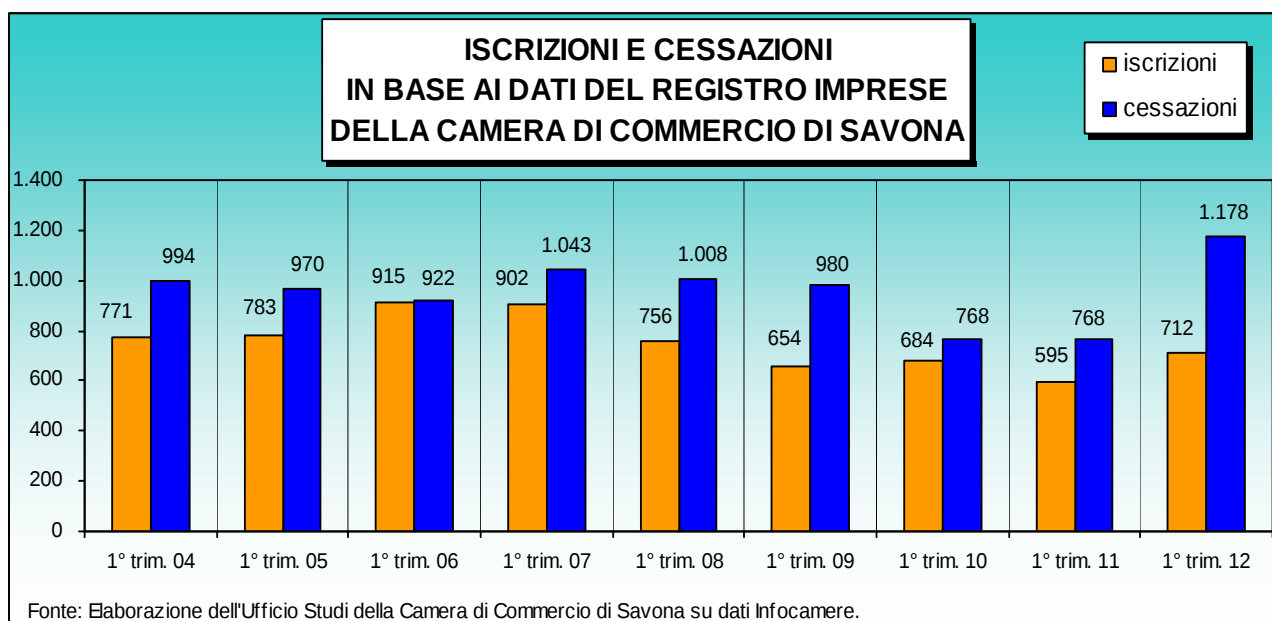
L'indice di vecchiaia, ossia il rapporto tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni), è infatti in provincia a livelli altissimi.

Gli indicatori demografici della popolazione residente totale nelle province italiane al 31-12-2010						
Regioni e province	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale dei giovani	Indice di dipendenza strutturale degli anziani	Indice di ricambio	Indice di struttura
Imperia	221,8	60,8	18,9	41,9	168,5	144,3
Savona	238,8	63,3	18,7	44,6	189,8	149,2
Genova	232,5	61,9	18,6	43,3	179,4	146,0
La Spezia	231,6	60,7	18,3	42,4	180,3	142,7
LIGURIA	232,0	61,8	18,6	43,2	179,7	145,9
NORD-OVEST	158,5	54,1	20,9	33,2	153,3	126,6
NORD-EST	152,0	53,6	21,3	32,3	146,8	124,4
CENTRO	160,4	53,6	20,6	33,0	144,6	121,1
SUD E ISOLE	122,6	49,5	22,2	27,2	104,1	103,5
ITALIA	144,5	52,3	21,4	30,9	130,3	116,5

Fonte: Elaborazione Unioncamere su dati Istat

IL SISTEMA DELLE IMPRESE - I primi dati del 2012

I dati del primo trimestre 2012 indicano un calo nelle iscrizioni al Registro Imprese della Camera di Commercio di Savona. Il bilancio anagrafico del primo trimestre risulta pari a – 466 imprese, mentre era stato di – 173 unità nel gennaio-marzo 2011.



ISCRIZIONI E CESSAZIONI PER SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA AVVENUTE IN PROVINCIA DI SAVONA						
Sezioni di attività economica - Ateco 2007		1° trimestre 2011			1° trimestre 2012	
		iscrizioni	cessazioni	saldo	iscrizioni	cessazioni
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	22	85	-63	37	127
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0
C	Attività manifatturiere	21	37	-16	30	68
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	1	1
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0	0	0	0	2
F	Costruzioni	154	203	-49	159	233
G	Comm.ingr.e dett.;rip. di autoveicoli e motocicli	68	167	-99	113	279
H	Trasporto e magazzinaggio	2	9	-7	4	13
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	23	77	-54	46	111
J	Servizi di informazione e comunicazione	5	17	-12	10	28
K	Attività finanziarie e assicurative	3	12	-9	4	20
L	Attività immobiliari	15	27	-12	18	39
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	10	18	-8	17	23
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	21	14	7	24	26
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0
P	Istruzione	3	0	3	2	3
Q	Sanità e assistenza sociale	0	2	-2	0	2
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	6	-3	9	14
S	Altre attività di servizi	11	31	-20	18	49
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	0
U	Organizzazione ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0
NC	Imprese non classificate	234	63	171	220	140
TOTALE		595	768	-173	712	1.178

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere.

I dati negativi del primo trimestre 2012 evidenziano l'acuirsi di una situazione che ha iniziato ad incrinarsi nel 2011.

Dopo una serie di anni di continua espansione, il Registro Imprese della Camera di Commercio di Savona ha infatti rilevato una battuta di arresto e la consistenza di imprese attive a fine 2011 è risultata quasi un punto percentuale in meno di quella di fine 2010.

IMPRESE ATTIVE PER SETTORE ECONOMICO AL 31/12/2011 E VARIAZIONE % SUL 2010		
Settori economici	Valori assoluti	Variazione % 2011/2010
Agricoltura e attività connesse	3.875	-4,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.996	-1,2
Costruzioni	6.174	0,7
Commercio	6.820	-1,9
Turismo	3.457	-0,3
Trasporti e Spedizioni	695	-2,8
Assicurazioni e Credito	577	-2,5
Servizi alle imprese	2.931	1,6
Altri settori	2.110	0,1
Totale Imprese Classificate	28.635	-0,9
Totale Imprese Attive	28.659	-0,9

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere.

Le difficoltà congiunturali delle imprese si ripercuotono sulle previsioni occupazionali delle stesse per il 2012: in particolare per Savona l'indagine Excelsior indica un esubero delle uscite rispetto alle nuove assunzioni, con un tasso negativo pari a -1,5%.

TASSI OCCUPAZIONALI PREVISTI DALLE IMPRESE NEL 2012 PER PROVINCIA LIGURE			
Province liguri	Entrata	Uscita	Saldo
IMPERIA	10,3	12,2	-1,9
SAVONA	9,4	10,9	-1,5
LA SPEZIA	5,9	7,2	-1,2
GENOVA	4,9	5,9	-1,0

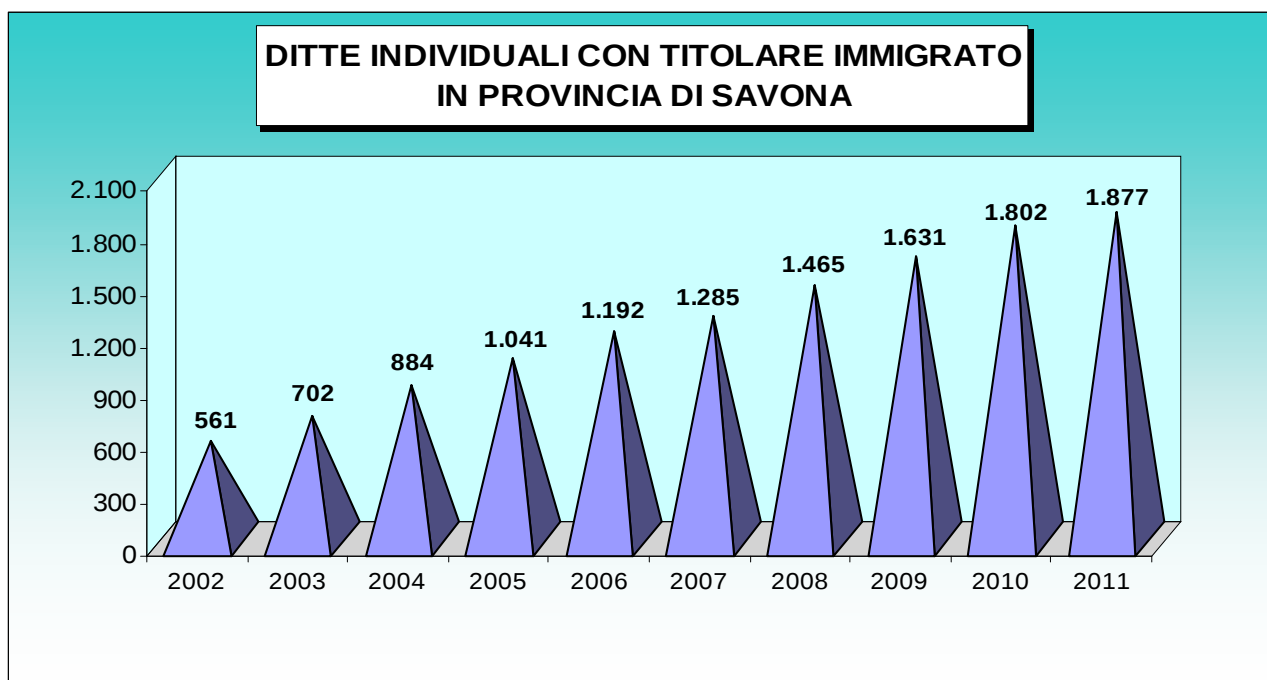
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro - Sistema Informativo Excelsior 2012.

In controtendenza risulta l'andamento delle imprese costituite da imprenditori stranieri di nazionalità extracomunitaria. Anche nel 2011 è infatti proseguita la loro espansione (+4,2%).

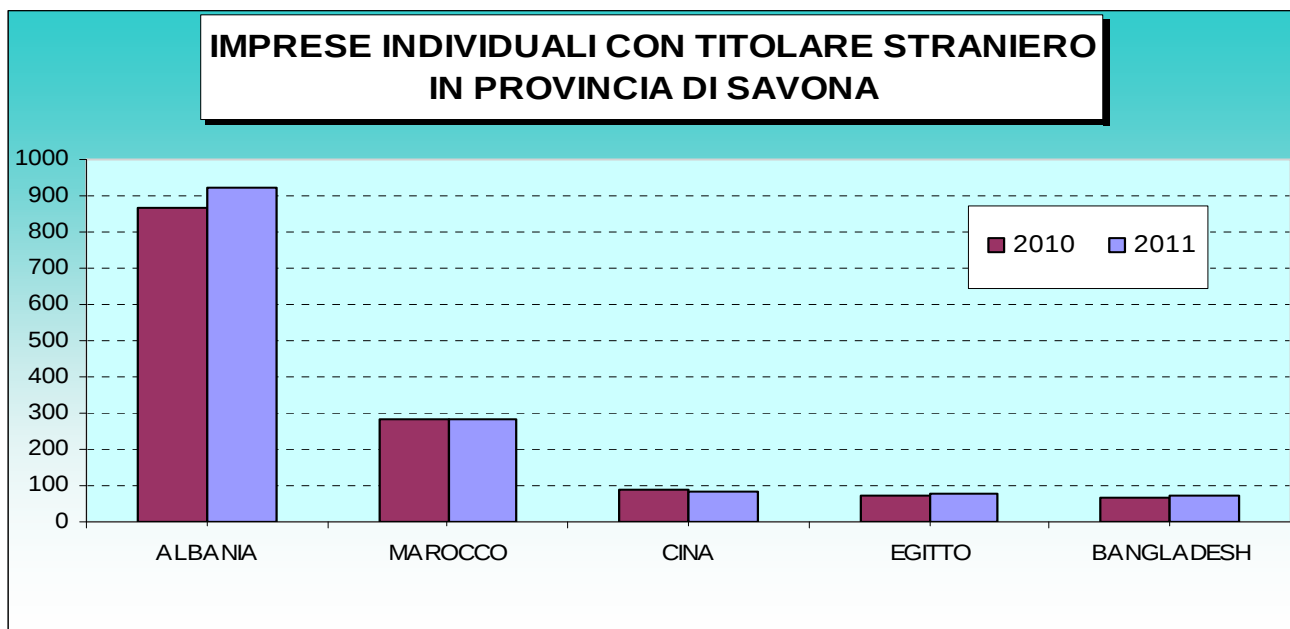
IMPRESE INDIVIDUALI IN PROVINCIA DI SAVONA CON TITOLARE STRANIERO(*) PER PAESE DI NASCITA								
PAESE DI NASCITA	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 2010/2011
ALBANIA	441	515	603	712	789	867	925	6,7
MAROCCO	148	159	191	221	265	285	286	0,4
CINA	52	59	64	72	77	87	86	-1,1
EGITTO	0	47	53	63	65	72	79	9,7
BANGLADESH	16	23	32	41	56	67	75	11,9
TUNISIA	34	36	38	41	42	42	49	16,7
ARGENTINA	40	40	42	40	41	46	45	-2,2
SVIZZERA	35	34	34	35	31	32	30	-6,3
ECUADOR	10	13	19	20	25	27	30	11,1
BRASILE	11	15	16	17	21	28	28	0,0
ALTRI PAESI	254	251	193	203	219	249	244	-2,0
TOTALE	1.041	1.192	1.285	1.465	1.631	1.802	1.877	4,2

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere.

(*) Paese di nascita al di fuori dell'Unione Europea - Dal 2007 la Romania è entrata a far parte dell'UE.



La nazionalità di maggior frequenza è quella albanese (49% del totale) seguita da quella marocchina e da quella cinese.



I settori di attività in cui si concentrano gli imprenditori di nazionalità extracomunitaria sono principalmente le costruzioni, seguite a distanza dal commercio e dalle attività della ristorazione.

IMPRESE INDIVIDUALI ATTIVE IN PROVINCIA DI SAVONA CON TITOLARE STRANIERO (1) PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA		
ATECO 2007	Situazione al 31/12/2010	Situazione al 31/12/2011
A Agricoltura, silvicoltura pesca	32	33
C Attività manifatturiere	42	42
F Costruzioni	1068	1144
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	464	464
H Trasporto e magazzinaggio	12	12
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	94	103
J Servizi di informazione e comunicazione	6	6
K Attività finanziarie e assicurative	6	7
L Attivita' immobiliari	4	5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	21	20
P Istruzione	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	0	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	6
S Altre attività di servizi	30	28
X Imprese non classificate	12	0
TOTALE	1.802	1.877

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere.

(1) Persone nate in Paesi non UE.

IL SISTEMA DELLE IMPRESE – La struttura territoriale

Le unità locali delle imprese savonesi sono, come noto, di dimensioni mediamente contenute: il 96,1% delle unità locali ha infatti meno di 10 addetti. Esistono in provincia però realtà importanti e di rilevanti dimensioni, che spesso sono costituite da imprese con capitale a partecipazione estera. Savona, infatti, ha un numero significativo di unità locali e di addetti appartenenti ad imprese che hanno la sede in un'altra provincia.

La conferma si legge anche nella tabella sotto riportata, che evidenzia il grado di attrazione di una provincia, rapportando il numero di dipendenti che lavorano in unità locali di imprese che hanno sede in un'altra provincia con la totalità dei dipendenti impiegati nel territorio analizzato.

I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale - Anno 2010				
Province e regioni	ATTRAZIONE		DELOCALIZZAZIONE	
	Dipendenti in UL di imprese con sede fuori dal territorio		Dipendenti in UL fuori territorio di imprese con sede nel territorio	
	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %
Imperia	7.595	25,0	1.058	3,5
Savona	13.675	28,3	5.346	11,1
Genova	48.440	26,8	24.745	13,7
La Spezia	10.495	25,6	2.457	6,0
LIGURIA *	72.460	24,1	25.861	8,6
NORD-OVEST	349.821	8,9	535.482	13,6
ITALIA	2.367.791	20,1	2.367.791	20,1

* La somma dei dipendenti extra-provinciali è superiore al totale regionale. La differenza misura il numero di dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia, ma all'interno della regione.

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA 2011